

12 Dicembre 2016.

“Dal Vangelo secondo Matteo”

In quel tempo, Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, ci risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. Se diciamo: “Dagli uomini”, abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta». Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose». (Mt)

12 Dicembre 2016.

1a considerazione.

Attenzione !

Desidero dire una "cosa importante.

Una della "Guide spirituali" più qualificate della storia, Sant' Ignazio di Lojola, Fondatore dei Gesuiti, mi ha insegnato, che ogni giorno "bisogna" meditare profondamente il Vangelo. Allora si acquista "la intelligenza" divina delle cose della vita. Ora io lo faccio e lo trasmettono voi. Se potrete e se vorrete approfittare, farete anche voi questa stupenda esperienza. Ecco perché "spezzettiamo" in momenti successivi" le nostre riflessioni di approfondimento". Ve lo dico per rendervi consapevoli di un metodo "molto importante". Gloria a Dio ! Maria Madre dacci costanza, per un "fortezza " di vita evangelica.

12 Dicembre 2016

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dovette affrontare la superbia assurda delle autorità religiose giudaiche, e le tacitò in modo "di assoluta correttezza" divina. Gesù è vero uomo ed è "vero" Dio. Gesù insegnava nel Tempio. Ora nel Tempio Dio è certamente l'autorità più alta. E come Dio, Gesù sa bene di avere nel Tempio la più alta Autorità, quella che poi legittima tutte le attese autorità. I Giudei invece, partivano dall'idea, che Gesù "essendo uomo "non poteva essere Dio Quindi, doveva chiedere a loro, l'autorizzazione, per insegnare nel Tempio. Quindi facevano anche della religione "un potere". Gesù smaschera questo loro egoismo "di bassissima" lega. Gesù "Luce", illuminaci ! Maria Madre aiutaci !

12 Dicembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che furono le autorità giudaiche "ad aggredire" Gesù che non aveva mai disturbato loro". Noi uomini ci "facciamo dio e più che dio". Adozione! Pensiamoci seriamente ! Pentiamoci seriamente ! Maria Madre nostra carissima, aiutaci ! Gloria a Dio !

12 Dicembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, tacita quegli uomini superbi e li porta a ."dover riconoscere" la loro stolta superbia.

Gesù porta quegli uomini a doversi riconoscere "motivati" dai loro gretti interessi. Quelle autorità si "fanno giudici" di Gesù e di tutti, "per condannarli". E con questo li porta a "portare allo scoperto", della loro coscienza "stolta, superbia e socialmente condizionata", a ritenersi non libera e non illuminata dalla Verità completa esteriore. Facciamoci noi stessi un esame di coscienza. Signore Gesù, "quanta pazienza" hai "dovuto sopportare ed hai dovuto soffrire" da parte di noi. Io rifletto. Io chiedo perdono. Io chiedo di ravvederci. Maria Madre nostra carissima aiutaci !

12 Dicembre 2016.

5a considerazione.

Attenzione !

Oggi, ricorre la memoria della Madonna di Guadalupe. Qualche giorno fa era l' inizio della novena. La Madonna di Guadalupe è memorabile, perché, nella storia delle apparizioni, è "la prima grande apparizione ecclesiale". È certamente una apparizione "privata", cioè personale, ma a scopo "ecclesiale". Riconciliò gli indigeni, arrabbiati "per le stragi fatte dai conquistatori", ed avviò "rapporti" affettivi " invece dei rapporti di irriducibile ostilità", a livelli continentali, ed aprì la via al "meticciato". La cattolicità dell' America latina, con la sua meravigliosa vivacità e affettività espressa e gioiosa, la si deve alla Madonna di Guadalupe. Gloria a Dio !

Maria Madre nostra carissima noi Ti ringraziamo e ti invochiamo !

12 Dicembre 2016.

6a considerazione.

Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che se ci chiudiamo un giudizio di incredulità contro Gesù, e ci ostiniamo a non valorizzare "tutti quei grandi segni", che Gesù ci dà della Sua divinità, non avremo altri segni, e specialmente quei segni, che immaginiamo e pretendiamo di avere. Quindi gli increduli, poi, "ammasseranno" tanti motivi per non credere, "sprofondando" sempre di più nella loro

colpe di incredulità. E così "la rompono "con Dio, e si avviano a "perdizione eterna". Bisogna averne un sacro timore. Ricordiamo: il Timore di Dio è "un dono dello Spirito Santo " ! Gloria a Dio !Accogliere nella fede Gesù, che viene è che porta a noi "il Regno di Dio che viene". Gloria a Dio ! Maria Madre nostra carissima aiutaci ad accogliere il Regno di Dio, "che viene", come facesti tu ! Padre Nostro Misericordioso noi Ti invociamo.

☆☆☆☆☆

12 Dicembre 2016.

"Mt 1, 1-17"

Dal Vangelo secondo Matteo

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abià, Abià generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.(Mt.1,1-17)

13 Dicembre 2016.

1a considerazione.

Oggi ricordiamo la Santa Martire Romana: santa Lucia.

La sua vicenda impressionò tutte le generazioni cristiane successive. Noi in terra invociamo i Santi del cielo. I Santi del cielo rispondono, e "ci portano" nella gloria eterna. Lucia chiuse gli occhi ai valori terreni. Lucia aprirci occhi alle luce delle cose celesti. Ne abbiamo, molto bisogno. Gloria a Dio !

13 Dicembre 2016.

2a considerazione.

Oggi Santa Lucia ci fa pensare, sul fatto, che, avendo Lucia ricevuta l'offerta di Dio a fare un matrimonio "allettante e fortunato", scelse Gesù ed il martirio per Gesù.

Penso alle tante donne, che vivono la loro vita "affascinate", da un incontro terreno. E penso, che è certamente "provvidenziale". Anche il matrimonio è un "dono grande", fatto da Dio agli uomini. Dio attraverso il matrimonio "provvede" alle future generazioni. Ma c'è anche il dono, che, Dio, ha fatto a Santa Lucia. Quel martirio ci dice: Gesù deve essere assolutamente amato "più di qualsiasi bene" temporale e terreno. Attenzione ! L'uomo, che diceva "di amare Lucia", si voltò "in persecutore", tanto da farla "torturare". È cosa, purtroppo, di tutti i giorni. Oggi lo vediamo tanto spesso. Che tragedie, terrene ed eterne. Si tratta di "amori" soltanto terreni. Pretendono, assolutamente, di essere soddisfatti, perché si ritengono "sovrani". Del tutto diverso è "l'amore cristiano". Quando si ama, "in Gesù e per Gesù", si ama "per il bene" di colui, che si ama. È bene, che chi ama, ci pensi. Ci sono amori, che non vengono mai meno. Ci sono amori non "vani". Padre Nostro Divino, donaci il Tu amore, non vano. Gloria a Dio ! Maria Madre ci affidiamo a Te !

13 Dicembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo nel testo della feria la genealogia di Gesù, che viene "fatto nascere" dalla fede di Abramo.

Nel testo si menzionano anche "4 donne". Tutte donne, che non sarebbero state in condizione giuridica, per generare. E tuttavia contribuirono a generare Gesù. Questo vuol dire, che Dio "trae" anche dai "disguidi" umani, il bene infinito, che Lui "intende, e vuole". Dobbiamo renderci conto e "capire". E dobbiamo concepire, "una fiducia divina": che si fonda su una speranza divina e "chiediamo a Dio" di darcene la grazia grande. Dio vuole, che noi, "crediamo" in ciò, che Dio "dispone e fa".

Dobbiamo "togliere gli occhi", nostri "materiali e terreni" dalle nostre realtà passeggere e caduche. Alziamo gli occhi "a Dio ed al cielo". Sono tutte cose, che "ci riguardano e ci aspettano". Dunque: "Speriamo". Aperti alla "Speranza", muoviamo " in autentici orizzonti cristiani". Quanta cecità secolaristica, vediamo intorno a noi.

Gloria a Dio ! Oggi noi dobbiamo dare gloria a Dio !

13 Dicembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno, nel testo della Feria si parla di Maria, e "la si distingue" da tutte le altre donne. Maria si trovò a voler accogliere un Figlio, assolutamente "unico ed eccezionale". Maria Madre deve accettare il Figlio, senza

"fare affidamento" su un uomo, "ma facendo affidamento" "totale è concreto" su Dio. Pensiamoci ! Quello, che grava su Maria, è storicamente "unico ed eccezionale".

Poi, l'uomo ci sarà "per compiere tutti gli adempimenti legali, che "la Legge comanda". Ma, intanto, Maria "deve assumere" tutte "le responsabilità e tutti gli oneri", del Figlio, e "senza sapere", come sarà possibile. Quindi, occhi chiusi sui problemi terrestri e sociali, anche "religiosi e legali, ma assoluta fiducia in Dio.

E noi ci affidiamo a Dio, come Dio vuole ? Gloria a Dio ! Debbo aprirmi alla "Luce".
Cristiana"

13 Dicembre 2016.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa "di feria" di questo giorno leggiamo, che ci si dice, che Dio, reggae tutto il corso della storia. Ognuno di noi "collabora" con un "pezzetto", ma Dio "si abbassa" e "tiene", Lui, "in mano" tutto l' insieme del "prodotto umano", in particolare nella "generazione degli uomini". E la mano di Dio è Onnipotente

Tutto questo è realmente straordinario, che colora tutta realtà nostra. Tutto questo è qualcosa, che ci fa riflettere e su cui dobbiamo molto pensare, "per capire cristianamente" Una cosa "salta agli occhi". Dio, "attraverso le coabitazioni umane", raggiunge i "Suoi scopi" divini e assolutamente "sovrumani". Se Dio ha conseguito il Suo "Progetto ed il Suo disegno divino", conseguirà ogni Suo progetto, ed anche la mia è la nostra "salvezza". Ne debbo essere pienamente consapevole e "debbo fondare" su questo "dato storicamente accaduto", la nostra "Speranza teologale".

E vedo la mia Speranza teologale "farsi più vicina". Mentre penso così, "tutti gli orizzonti cristiani", diventano "mie speranze concrete". E se sono mie speranze concrete, possono e debbono essere speranze concrete tue esigenze di tutti i battezzati e di tutti gli uomini. Gloria a Dio ! Maria Madre nostra carissima ringrazia Dio Padre Nostro Misericordioso per noi.

13 Dicembre 2016.

6a considerazione

Oggi tutto quello, che leggiamo nel testo del Vangelo della Messa della feria, ci aiutano ad "approfondire" la preparazione di Avvento, che stiamo vivendo. Certamente è "molto diverso" aspettare Gesù, se sappiamo, che Dio consegue con Onnipotenza il Suo progetto, o al contrario, se non abbiamo questa consapevolezza. Adoriamo e riconosciamo ! E diciamo: Dio mio, Dio nostro grazie ! Gloria a Dio !

13 Dicembre 2016.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "tutti quegli uomini e tutte quelle donne", che generare non, "vissero e gioirono", certamente, per l' evento di

quelle generazioni", ma nessuno di loro si rese conto del fatto, che "proprio attraverso le loro paternità e maternità" "veniva al mondo": Gesù.

Questo era un segreto di Dio", che "veniva preparato da Dio", per beatificare la loro eternità. Oggi ogni umana generazione, cristianamente, "compie la generazione di un "Figlio di Dio". Dio lo dice. Dio lo dice "proprio a noi". La Chiesa ce lo dice e "ce lo ricorda". Ma da parte nostra: "tutto è credervi". Gloria a Dio !Dobbiamo proprio attendere "le meraviglie" di Dio. Maria Santissima Immacolata aiutateci!

13 Dicembre 2016.

8a considerazione.

Attenzione !

Nelle nostre vite in questo mondo viviamo un mistero.

Oggi nella liturgia di questo giorno, noi Sacerdoti, nella liturgia del breviario, abbiamo potuto e dovuto meditare sul Salmo: 73. Ecco le parole del Salmo 73, su cui oggi "invito tutti a riflettere": "Oggi Dio perché ci respingi sempre, perché divampa la tua ira contro il gregge del tuo pascolo ? Volgi tuoi passi a queste rovine eterne. Il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario. Ruggirono i tuoi avversari nel Tuo Tempio, Issarono i loro vessilli come insegna. Come è chi vibra i alto la scure nel folto di una selva con l'ascia e con la scure frantumavano le sue porte. Hanno dato alle fiamme il tuo santuario, hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome; pensavano: "Distruggiamoli tutti", Hanno bruciato tutti i santuari di Dio nel paese. ... Fino a quando, o Dio, insult0era' l'avversario, il nemico continuerà a disprezzare il tuo nome ?". Ecco che cosa fa il peccare dei credenti. Che Dio ci salvi I Maria Madre aiutateci !

☆☆☆☆☆

13 Dicembre 2016.

“Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa”.(Mt 1, 18-24).

14 Dicembre 2016.

1a considerazione.

Oggi è la memoria di un "grandissimo" Santo della Chiesa: San Giovanni della croce. Fu uomo di famiglia poverissima. Fu orfano di padre da bambino. Si guadagnò da vivere facendo diversi mestieri operai. Poi fu carmelitano a 20 anni. Volle riformare l'ordine carmelitano, allora "in decadenza". Con Santa Teresa d'Avila riformarono i carmelitani e le carmelitane. Fu grande Mistico. Formò Carmelitani seri e riformati.

Negli ultimi mesi di vita fu "abbandonato" dai suoi discepoli Soffrì anche il carcere e la tortura. Visse le gioie evangeliche delle più alte vette mistiche. Amò la croce, e vede la "Luce" di Dio gioia, nel "buio" della sofferenza e della Croce. Siamo nella preparazione dell' Avvento. Impariamo d amare la Croce nostra quotidiana, che Dio ci manda per la nostra "prova". Gloria a Dio ed a Maria !

14 Dicembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa della feria di questo giorno, noi leggiamo, come nacque Gesù. Dobbiamo inquadrare la lettura di questo testo nella luce del principio teologico, che noi siamo "una prova" per Dio, e che Dio è una "prova" per noi. Dio vuole salvarci e supera la "Sua prova" con la Sua Misericordia, che è più grande di quella che noi immaginiamo. Ed oggi la Chiesa ce lo dice in tutti i modi. Poi, Maria L'Angelo, in "Sogno", gli disse: "È opera di Spirito Santo". E Giuseppe crederete. Quindi Maria e Giuseppe superarono la loro "prova", credendo". Pensiamoci. Riflettiamo e disponiamoci a credere. Invochiamo poi, lo Spirito Santo. Maria Madre Ti invochiamo !

14 Dicembre 2016

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che l'Angelo "fu creduto da Maria e da Giuseppe". E Maria e Giuseppe "si unirono in matrimonio", per ubbidire all'Angelo, che aveva parlato attraverso l'Arcangelo San Gabriele. Quindi, Maria e Giuseppe, "si unirono in matrimonio", in modo "completamente diverso", da come si uniscono in matrimonio gli uomini e le donne "secolarizzate". Pensiamoci seriamente !

Ecco una opportuna conversione di Avvento, per "farci" cristiani "veri". Dal cielo Dio parla. AscoltiamoLo ! Maria Madre nostra carissima aiutaci , noi Ti invochiamo !

14 Dicembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel testo del Profeta Isaia, cioè nella prima liturgia, ci si dice, che "Dio opera" in noi ed in mezzo a noi.

Questa è "una fede", che gli uomini e le donne "secolarizzate" dei nostri giorni, assolutamente non hanno. Non ci pensano neppure. Invece, è una fede che illumina tutta la vita. Quando noi "non crediamo. restiamo tristemente soli. Io credo.

Dobbiamo dire: "io credo". La vita tutta si illumina e vieni resa gioiosa. Ralleghiamoci !
Ralleghiamo

14 Dicembre 2016.

5a considerazione.

Leggiamo la parola di Dio, della prima lettura. Dal libro del profeta Geremia. «Ecco, verranno giorni oracolo del Signore nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra.

Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: "Signore-nostra-justizia". Pertanto, ecco, verranno giorni oracolo del Signore nei quali non si dirà più: "Per la vita del Signore che ha fatto uscire gli Israeliti dalla terra d'Egitto!", ma piuttosto: "Per la vita del Signore che ha fatto uscire e ha ricondotto la discendenza della casa d'Israele dalla terra del settentrione e da tutte le regioni dove li aveva dispersi!"; costoro dimoreranno nella propria terra». Ecco una parola profetica, molto consolante. I nostri discorsi quotidiani la ignorano. Ma Dio parla alla agli uomini e "dice queste parole di sicura speranza". Gli uomini vogliono fare la terra "a misura" della propria impotenza. Ma Dio è "Onnipotente" e agli uomini "non va bene", perché gli uomini "non vogliono perdere" il loro controllo sui fatti. che accadono. Ma gli uomini non sono affatto onnipotenti. Sono soltanto impotenti". Grazie ! Signore Dio nostro ! Maria preparaci "ad una fede" che, creda in Dio, Padre nostro Misericordioso.

14 Dicembre 2016.

6a considerazione.

Oggi vogliamo leggere anche il Salmo responsoriale della Messa. Noi non siamo abituati a queste parole. Eppure le andiamo leggendo ogni giorno. Ma siamo tanto distratti dai nostri pensieri di tutti i giorni. Come ben si vede: Dio sa molto bene quello c'è deve e vuole fare". E sono tutte parole che dicono "cose assolutamente "meravigliose". Ecco il testo: "Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. Perché egli libererà il misero, che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri. Benedetto il Signore, Dio d'Israele: "egli solo compie meraviglie".

E benedetto il suo nome glorioso per sempre: della sua gloria sia piena tutta la terra.

Amen, amen. Attenzione ! riflette su queste parole e ne attende "l'Avvento", vive un'altra vita. Grazie Signore Gesù ! Vieni Signore-nostra-justizia ! Ti aspettiamo!.

Leggiamo anche il versetto alleluatico della Messa di oggi. È una splendida preghiera della Chiesa. Riflettiamo. E vediamo che cosa la Chiesa dice, parlando con Dio. Ecco e parole della nostra cara Chiesa. Alleluia, Alleluia. "O Signore, guida della casa

d'Israele, che hai dato la Legge a Mosè sul monte Sinai: vieni a liberarci con braccio potente”.

Alleluia. Gloria a Dio !

14 Dicembre 2016.

7a considerazione.

Oggi non dobbiamo chiudere questa giornata, senza prepararci "nel periodo di questo Avvento", per il nostro "rapporto alla Croce". San Giovanni della Croce, nel nome assunto nel Suo consacrarsi come Carmelitano, volle esprimere il "Suo impegno" nei riguardi di "uno dei punti più importanti" del Cristianesimo": quello della "Croce".

Noi, generalmente "in astratto" ed "in teoria" stimiamo Croce, e diciamo dei "stimare: la Croce di Gesù. Ma in pratica, noi nella nostra vita concreta "fuggiamo la Croce nostra quotidiana". Questa è certamente il fatto e questa è la realtà. E, se la croce si annuncia nella vita dei nostri cari, noi, ci affrettiamoci ad augurare loro, la liberazione della Croce stessa. Diciamo, infatti: "Non dovete preoccuparvi" "tutto passerà", e ci affrettiamo a pregare, perché la Croce passi. Dobbiamo fare una forte riflessione San Giovanni della Croce "fece proprio il contrario". E sperimentò nella Sua preghiera mistica, "la misteriosa" gioia e beatitudine "della Croce". È davvero un fatto, che merita una presa di coscienza molto profonda. Oggi dobbiamo chiedere l'intercessione di San Giovanni della Croce, Perché non dobbiamo morire senza amare la Croce. L'Amore, quello, che Dio ha per noi, rende la Croce "luminosa, buona e desiderabile". Maria Madre nostra carissima aiutaci ! È questo è un punto, in cui, abbiamo assoluto bisogno. Gloria a Dio!



14 Dicembre 2016.

“Dal Vangelo secondo Luca

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.

Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché

egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccarìa disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccarìa, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini». (Luca,1,5-25).

15 Dicembre 2016

1a considerazione.

Oggi siamo a metà del nostro percorso "di preparazione dell' Avvento". Riassumiamo" i "punti" acquisiti del nostro cammino già fatto. 1° Gesù e il nostro Re Divino, non politico e terreno, ma Celeste e definitivo. 2° Gesù deve essere incontrato nella "Fede" ferma e decisa. 3° la Fede nostra personale, deve essere "psicologicamente e moralmente" ferma, "senza tentennamenti e senza approssimazioni culturali".

4° Il Rapporto "tra Dio è l'uomo e tra l'uomo e Dio" è sottoposto a "prova" è quanto più grande è la grazia che Dio dà all'uomo, tanto più grande è la "prova", a cui l'uomo va incontro.

5° Dio supera la "Sua prova" in forza della divina Misericordia. Noi sappiamo molto poco della divina Misericordia.

6° L'uomo supera la sua "prova" mediante il proprio "atto di fede risoluto".

7° La risolutezza della fede è un atto essenzialmente "personale. E deve essere personalmente sentita e conquistata.

8° Dobbiamo imparare dai Santi a formarci una fede viva.

9° la Fede deve aprirci all'Amore verso Dio. Dio non vuole affatto costringere l'uomo "ad amarlo", ma vuole essere "scelto" liberamente e vuole essere liberamente "amato". Ecco, quanto "più grande è la grazia donata, tanto "più forte" sarà la prova.

10° l'uomo supera la "prova", mediante l'atto di fede "libero, deciso e fermo".

11° tutto questo deve essere "vissuto" nella preghiera quotidiana: "Vieni Signore Gesù, io ti aspetto".

12° Noi aspettiamo "due venute" di Gesù:

13° Quella della Natale. Ed oggi è "una desolazione". Vediamo preparare e "propagandare" il Natale "commerciale", quello "affettivo" dei regali, quello "conviviale"

dei banchetti. Non vediamo percepito e sentito il Natale di Gesù, che poi, è la ragione di tutto il Natale.

14° Noi dobbiamo "porci in attesa" della "seconda venuta" di Gesù: quella "ultima e definitiva".

Ecco il consuntivo del "Cammino fatto".

Dobbiamo "ritenerlo": non dimenticarlo, "ricordarlo ,e viverlo. Gloria a Dio !

Affidiamoci a Maria Santissima Madre nostra carissima.

15 Dicembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, della Santità di Zaccaria ed Elisabetta Messa alla "prova" è vittoriosa.

Noi "dobbiamo sapere", che per prepararci alla fede vissuta, dobbiamo relazionarci con i Santi. L' Arcangelo Gabriele "indirizzò Maria da Elisabetta. Maria "non disattese" questa indicazione preziosa E questo è per noi una lezione molto interessante.

Nel testo evangelico di oggi veniamo informati della grande prova subito da Zaccaria e da Maria. E veniamo informati della Santità dei coniugi patenti della Madonna. Gloria a Dio.

15 Dicembre 2016.

3a considerazione.

Attenzione !

"Esempio dei Santi e divine Scritture" ci indicano la via, che "dobbiamo percorrere". Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, le "grandi prove" sostenute da San Zaccaria e da Santa Elisabetta. Il Vangelo ci dice che San Zaccaria era un Sacerdote dell'Antico Testamento "importante è fedele". Elisabetta era una Santa donna. Ma "tutti e due" vissero "addolorati" per un "pregiudizio crudele del tempo". A quel tempo si pensava, che "la sterilità" era "segno di maledizione". Che terribile cosa essere Santi, essere "Timorati di Dio" è pensare di essere "maledetti da Dio". Ricordiamo, che Gesù "ha sfatato" questo pregiudizio. Ma Zaccaria ed Elisabetta "vissero prima", che Gesù operasse e "sfatasse" quel feroce ed atroce pregiudizio. Quindi, loro lo "dovettero subire" in pieno. In più, in un giorno solenne per Zaccaria, che fu "indicato dalla sorte" ad entrare nel Santo dei Santi, per compiere "la incensazione", Zaccaria anziano, ebbe una visione, che "gli annunciava" la nascita di Giovanni il Battista. Zaccaria obiettò " all'Angelo che Lui ed Elisabetta erano avanzati in età. L'Angelo, per dire, che "non si deve obiettare" a Dio Onnipotente , "limiti umani", "punì " Zaccaria, e questo fece pensare "a tutti" che Dio puniva quel Sacerdote, che già aveva una famiglia "sterile". Ecco la "grande prova" di Zaccaria e di Elisabetta derivante dal loro "rapporto sociale", con quella comunità religiosa fervorosa, ma superstiziosa. Ricordiamo, che quel popolo credeva di "rendere onore a Dio". Ancora, Gesù "non aveva insegnato a "non giudicare in questo modo" Poi nacque Giovanni, ed Elisabetta

si dovette tenere nascosta, perché vergognosa di aver partorito in così tarda età. E questo rincarò la dose. Ed i Santi coniugi, che "non capivano", si tennero "in umiltà". Vissero sempre fedeli e "timorati di Dio". Attenzione ! Ricordiamo: Dio "ci prova". Le "prove" sono "segni di Dio, che ci ama". Quanti non lo sanno. Quanti "si arrabbiano", pensano male di Dio, e la "rompono" con Dio. Riflettiamo. Correggiamoci e convertiamoci. Gloria a Dio ! Chiediamo aiuto a Maria Santissima Immacolata nostra Madre dolcissima, per la quale "tutta la Sua vita" fu "una grande unica e straordinaria "prova", da parte di Dio, meravigliosamente sostenuta ed offerta a noi come "esempio" di vita cristiana esemplarmente vissuta".

15 Dicembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che l'Arcangelo San Gabriele disse a San Zaccaria di "Non temere". Quanto male ci fa: l'aver noi "paura di Dio"

La paura di Dio, è una "conseguenza" profonda "di molto" dell'ateismo corrente.

Poi la paura di Dio si consolida psichicamente in un pregiudizio personale, sociale e di massa". E ci si perde l' anima. Che tragedia ! Bisogna avere "una serena fiducia" in Dio, sicuri, "che Dio ci ama", perché "Dio è Amore". Dio ci ama". Dobbiamo vivere e morire "credendolo fermamente". Noi "curiamo poco queste Verità, "che ci è stata rivelata". E questo è un "peccato grave", di umana "omissione". E siamo in Avvento, che è "tempo forte" di ravvedimento e di conversione. Coraggio, mettiamoci in un "impegno cristiano" serio. Dio mio aiutami, aiutaci: "Noi Ti vogliamo dare gloria e gioia". Maria Madre nostra carissima aiutaci !

15 Dicembre 2016.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Dio, nonostante le umane "paure" e le umane "obiezioni", compie tutto in "bene", che intende fare", e che ci fa realmente. E Dio, dando a Zaccaria e ad Elisabetta Giovanni, diede loro il credente "più grande e più forte" di tutto l'Antico Testamento. E tutto questo si "è compiuto", nella "inconsapevolezza" più assoluta dei genitori, "di fatto", chiamati in causa, in modo così diretto, e per riuscire tutta la loro vita. Veramente Il nostro Dio è nostro grandissimo Padre ed opera "Meraviglie". Noi davvero dimentichiamo, che I nostro Dio "opera Meraviglie" E le Divine Scritture c'è lo dicono, ogni giorno. Grazie Signore Nostro Gesù. Grazie Dio nostro Padre Meraviglioso. Grazie, Spirito Santo, Signore che ci dai vita. Grazie Maria Santissima nostra carissima Madre. Gloria a Dio !

15 Dicembre 2016.

6a considerazione.

Oggi nella prima lettura della Messa di questo giorno leggiamo, che di "precedenti" di donne "sterili", con cui Dio entrò in contatto per far dono di un figlio, c'è ne erano state. E Zaccaria certamente "conosceva" questo "precedenti". Difatti erano ben noti, nella storia di Israele. Ma "quei precedenti" erano "notizie" da acuire, come "dato di fatto" già conosciuto e creduto dalla consapevolezza storica di tutto il popolo. Altra cosa è ben diversa, era quell'annuncio inaudito, che Zaccaria veniva ad 'apprendere" come fatto personale. Infatti, Zaccaria aveva consolidate dentro di se "tante timidezze". E queste "timidezze" gli impedivano di pensare", che quel Dio Provvido, "che interveniva nella vita particolare e personale" era cosa", che lo trovavano "in un'ombra" in cui non poteva essere disposto ad aprirsi "a così grande chiamata. Ecco leggiamo il testo "dell' Antico Testamento": Gdc 13, 2-7. 24-25 .Dal libro dei Giudici. "In quei giorni, c'era un uomo di Sorèa, della tribù dei Daniti, chiamato Manòach; sua moglie era sterile e non aveva avuto figli. L'angelo del Signore apparve a questa donna e le disse: «Ecco, tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai e partorirai un figlio. Ora guardati dal bere vino o bevanda inebriante e non mangiare nulla di impuro. Poiché, ecco, tu concepirai e partorirai un figlio sulla cui testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio fin dal seno materno; egli comincerà a salvare Israele dalle mani dei Filistei». La donna andò a dire al marito: «Un uomo di Dio è venuto da me; aveva l'aspetto di un angelo di Dio, un aspetto maestoso. Io non gli ho domandato da dove veniva ed egli non mi ha rivelato il suo nome, ma mi ha detto: "Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio; ora non bere vino né bevanda inebriante e non mangiare nulla di impuro, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio dal seno materno fino al giorno della sua morte"». E la donna partorì un figlio che chiamò Sansone. Il bambino crebbe e il Signore lo benedisse. Lo spirito del Signore cominciò ad agire su di Lui. E la storia vide il compimento di quelle parole. Ma abbiamo la fede, nel "credere" in Dio che opera proprio attraverso noi. Gloria a Dio! Maria Madre della fede, aiutaci !

15 Dicembre 2016.

7a considerazione,

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "l'Angelo" dice testualmente, che Zaccaria ed Elisabetta "avranno gioia ed esultanza". Dunque, c'è il Dio "della gioia e della esultanza". Noi viviamo, attingendo le notizie dalla nostra socialità. Noi siamo abituati alle notizie umane, che sono notizie, generalmente "tristi", improntate "ad umana cattiveria" E non sono notizie gioiose. Ma il Vangelo è tutt' altro. L'Angelo, che ci parla "da parte di Dio", ci porta notizie "buone e totalmente buone". Quando Dio interviene, ci dà Se stesso o del Suo. Quello, che Dio ci dà, e di "altro genere": porta "in Se stesso", e ci porta "nella Sua eternità" dove "non c'è" "ombra di caducità". I Santi lo sanno bene. Noi dobbiamo contemplare Dio. Lo possiamo fare, "fissando gli occhi", su quello, che la Chiesa, e le Divine Scritture ci dicono di Dio.

Lo possiamo fare "fissando gli occhi" su quello, che i Santi ci dicono di Dio. Anche i teologi "seri e grandi" ci hanno detto di Dio, e ci dicono di Dio. E, poi, nella preghiera, noi stessi "possiamo sapere" di Dio molto, attraverso "le consolazioni" che, Dio ci dona. Grazie, Dio nostro, che sei il Dio delle consolazioni ! Grazie Dio nostro della "gioia e della esultanza, Maria, Madre della gioia e della esultanza. Ti lodiamo e Ti ringraziamo ! Gloria a Dio !"



15 Dicembre 2016.

“Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.”.(Luca.1,26-38).

16 Dicembre 2016.

1a considerazione.

Oggi ha inizio la novena del Santo Natale.

Oggi dobbiamo intensificare "la preparazione di Avvento" alla prima venuta di Gesù. Gli uomini si preparano "alle feste". Noi dobbiamo ricordare loro, che "non ci sono le feste", ma c'è la festa del Natale, cioè "la festa" della "nascita storica" di "Gesù, Figlio di Dio fatto uomo". Talvolta lo dovremo ricordare anche in chiesa, e nella nostra parrocchia. Poi, data "la grandezza" di questa "importantissima ricorrenza", la festa decorre per diversi giorni, e "si fa giustamente, "festa", anche nei "risvolti sociali". Ma ricordiamo, che si tratta di una celebrazione "essenzialmente religiosa". Quindi, gli uomini "secolarizzati", o quelli "non praticanti", o quelli culturalmente "agnostici", o quelli "se dicenti" "atei", o quelli che, vivono totalmente "immersi" nelle cose di questo mondo: tutti questi debbono essere seriamente avvertiti, e li debbono "avvertire" i credenti "superstiti". Questi "cristiani", che sono o "morti", o

"addormentati" si "destino", o "risuscitino". E a questo "scopo", noi dobbiamo "fervorosamente" pregare. E le mamme e "le nonne" preghino per i nipotini e per i figli. I giovani vivono una dolorosa, tremenda, "apostasia". Ma nessuno "abbia paura". Le Divine Scritture c'è lo hanno detto. La migliore tradizione della Chiesa ce ne ha fatti "avvertiti". Perché, Dio che tanto ci ama, ci "deve correggere". Attenzione: Dio dirige "gli eventi" La "apostasia", cioè "l'allontanamento" personale, familiare, sociale "da Dio", fa molto soffrire ciascun uomo e "tutti gli uomini". Produce, poi, un "impoverimento umano spaventoso", con deterioramento evidente di umanità e col "dilagare" di "corruzioni" inimmaginabili anche nelle istituzioni sociali. Quindi "viviamo un Avvento" straordinario. Coraggio ! Dio, che veglia su di Noi, e che ci ama, "ci assiste e ci salva", e ci prega di aiutare" gli altri, e "tutti gli altri" a salvarsi ed a salvare. Attenzione: Dio ci sta salvando. Gloria a Dio ! Maria Madre dell'Avvento, aiutaci !

16 Dicembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo il Vangelo di Avvento "per eccellenza". Oggi leggiamo il Vangelo della "Annunciazione". Oggi leggiamo un testo del Vangelo, che cosa permette di vedere, "come Maria Santissima "ha illuminato ed ha vissuto" il Suo Avvento. Certamente "quel testo" riguarda Maria Santissima. Ma è anche vero, che "quella Annunciazione", che fece cristiana Maria, "deve fare cristiani" anche noi. Questo che sto dicendo, è "una realtà poco conosciuta, ma "è certamente reale". Proviamo "a riflettere" sul testo dell'Annunciazione, come se fosse rivolto a noi. È qualcosa di nuovo, che fa nuova "tutta la nostra vita". E questo è qualcosa, che nulla toglie a Maria. E che tanto dà a ciascuno di noi. Che bello ! Gloria a Dio ! Questo è qualcosa che ci avvicina tanto a Maria Santissima.

16 Dicembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Dio "mandò" l'Arcangelo San Gabriele alla vergine Maria. Ecco in fatto importantissimo.

Dio cerca "un rapporto" con noi uomini, e Dio cerca gli uomini "aperti verso di Lui, "dalla verginità". Gli uomini e le donne di questi nostri giorni, "non pensano affatto "alla propria verginità", come a "disposizione personale di apertura" verso di Lui.

E parliamo certamente di verginità "sessuale": sia celibatario che "coniugale". Noi uomini e donne di questa generazione "non ne sappiamo niente". Ed anche il Sacerdote, su questo argomento, non ci dice nulla. E noi stessi non gli domandiamo nulla. Ma, intanto, le Divine Scritture continuano a parlarcene. L'Angelo, che fu mandato a Maria, poi fu mandato a San Giuseppe. Poi, l'Angelo fu mandato a

Giovanni autore dell'Apocalisse. E tramite Giovanni, autore dell'Apocalisse, fu mandato alle Chiese. E nelle Chiese "di tutti i tempi e di tutti i luoghi" fu mandato a tutti gli uomini ed anche a me. Noi sappiamo di avere un Angelo custode, a cui siamo stati personalmente affidati. Ma che rapporto intrecciano, nella consapevolezza della fede, con il nostro Angelo custode? Padre Pio ci diceva cose "molto interessanti", rispetto all'Angelo custode. Riflettiamoci. Pensiamoci e preghiamo. Gloria a Dio ! Maria Madre, mi rendo conto che la Tua Annunciazione ci arricchisce tutti e ciascuno di noi.

16 Dicembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che cosa Dio, manda "a dire", a Maria Santissima ed a cuscino di noi. Sono tutte notizie molto belle, assolutamente divine e impensabili, da Nokia. Rallegrati Maria. E a Noi, l'Angelo dice: "rallegratevi" ! E poi dice: "il Signore è con te. Il Signore è con voi". Poi la Chiesa prende questa parola e c'è la dice più volte in ogni santa Messa. Gloria a Dio ! Maria Madre aiutaci !

16 Dicembre 2016.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che l'Angelo, da parte di Dio, dice a Maria Vergine, che Lui vedeva "come piena di grazia": "il Signore è con Te". Quindi, Dio ha deciso di essere personalmente "con ciascuno di noi", e come poi la Chiesa dice più volte in ogni celebrazione Eucaristica "il Signore sia con voi" .E se Dio è "con me" io passo da uno stato di "assoluta e totale" Incapacità e impotenza, ad una partecipazione "di potenza", e di "onnipotenza". Maria senti "queste precise" parole. Maria "prese atto", che erano dette dell'Angelo, perché erano dette all'Angelo, "da Dio in Persona". Maria si rende conto, che, se sono parole dette da Dio, sono "parole da prendere assolutamente sul serio". Sono "parole da considerare "Vere e realissime" ! Ed impostò tutta la Sua vita, "in conseguenza" della Verità e della realtà di quelle parole. E noi, quando il Sacerdote, durante la Messa, ci dice: "il Signore sia con voi" !, che conto ne facciamo ? Vi attribuiamo noi, il peso di una realtà decisiva ? Ricordiamo noi, che Gesù "ci dice", la tua fede ti ha salvato ? Ho io la fede che Gesù si aspetta ? In effetti "tutto rimane sterile, perché noi siamo quelli, che pensano, che Dio debba fare. E non pensiamo affatto, che Dio "ci coinvolga", e voglia fare con noi. Oggi, questa riflessione, che è certamente realmente vera, deve "cambiare" I a noi strada a fede, deve "soprattutto, "cambiare" la nostra vita, e tutta l'esperienza della nostra vita. Questo nostro Avvento, deve essere una preparazione alla "venuta" del Signore, veramente "trasformante". Quanta gente ci dice: la mia vita e effettivamente "cambiata". Prendiamo sul serio "la Parola di Dio". Gloria a Dio !

16 Dicembre 2016.

6a considerazione.

Oggi il Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, ci aiuta straordinariamente a prepararci alla "venuta" storica di Gesù, e "tramite questa" alla "venuta ultima e definitiva" di Gesù: quella del "nostro rimpatrio" nella nostra casa, per vivere poi, col Padre Nostro Misericordioso "per sempre". Maria "ha qualche difficoltà", e ne parla con l'Angelo. Ecco come il vero rispetto, è chiarezza ed è "apertura fiduciosa. Come avverrà tutto questo ? Lei amerebbe certamente avere un bambino. Quale donna non è affascinata, dall' essere Madre ? Ma Lei ha "una verginità", per cui, per essere "tutta di Dio", pensa che non sarà mai di un uomo. Lei non avrà mai un uomo. In questo Maria è diversa da noi uomini. L'Angelo comprende. E l'Angelo conferma, che non per cooperazione di uomo, ma per opera di Spirito Santo, Lei diverrà Madre. Oggi a Noi la Chiesa cerca di farci amare la Santissima Trinità divina, ed in Essa, la Persona dello Spirito Santo. Ma noi, che conoscenza ne abbiamo ? Maria invece, capì tutto, credette, divenne Madre, visse il Suo straordinario "matrimonio" verginale", nella più assoluta armonia, col grandissimo Santo Giuseppe. Vediamo come non si fanno inutili difficoltà impedimenti, e come ascoltando Dio, si risolvano i propri più inimitabile problemi. La Madonna credette, che Dio avrebbe fatto tutto. La Madonna credette e lasciò fare a Dio. Ecco, che noi assistiamo a qualche cosa di assolutamente meraviglioso e di ammirabile. Vorremo noi fare, come la nostra Madre Divina e dolcissima ? Gloria a Dio !

16 Dicembre 2016.

7a considerazione.

Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che l'Angelo indica a Maria, la grazia donata ad Elisabetta. C'è tutto un mondo "di grazie straordinarie", di cui, gli increduli "nulla sanno", perché sono ciechi proprio a causa della loro incredulità. Che terribile "squallore". Il credente "deve relazionarsi al credente", In questo modo, la Sua fede, "diventa gioiosa". Ed in questo modo, la sua fede, prende il sapore delle realtà è della esperienze umane tra le più belle e meravigliose. Noi ben sappiamo della esultanza di Maria, da Maria goduta, in casa di Elisabetta, e nella preghiera vissuta al cospetto di Elisabetta "credente". Noi stessi non possiamo e non dobbiamo restare isolati, chiusi nel nostro credere, in una società ed in una socialità cieca agnostica, materialistica, e contro Dio. Noi dobbiamo relazionarci con qualche "credente" "dalla fede vissuta", con cui condividere le "esperienze di fede". Così nella formazione di una famiglia cristiana, bisogna domandarsi: potrò io condividere la fede, con il mio coniuge?

Purtroppo, a questo nessuno pensa, e le conseguenze sono "sotto gli occhi di tutti". Gloria a Dio Maria Madre nostra carissima, che esempio ci dai ! Grazie, o Dio, Nostro Padre meraviglioso.

16 Dicembre 2016.

8a considerazione.

Attenzione !

Dio nel Suo intervenire nella storia degli uomini e nella vicende umane, ecco, che rispetta gli uomini. Dio attraverso il Suo profeta "cerca di coinvolgere" il Re. Ma il Re e "incredulo" ed muove per interessi assolutamente "diversi e terreni". Ecco il testo profetico, che nella Alessandro di questo giorno, è offerto alla nostra considerazione. Da libro di Isaia": 7, 10-14. Dal libro del profeta Isaia. In quei giorni, il Signore parlò ad Àcaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele». Emanuele, significa: "Dio con noi". Il testo conferma, che Dio vuole stare con noi, e "vuole operare" con noi. Che Dio ce ne dia grazia. Con la preghiera "debbo credere", ed ottenere la grazia "di essere con Dio": e di "operare con Dio". Gloria a Dio !

☆☆☆☆☆

16 Dicembre 2016.

"Lc 1, 39-45

Dal Vangelo secondo Luca "In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

17 Dicembre 2016.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo il testo celebre della "visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta". Questo mi impressiona vivamente nel vedere "come la Madonna" segue subito "il consiglio dell'Angelo". Noi siamo in Avvento. Diciamo la preghiera di Avvento : "Vieni Signore, Gesù, io ti aspetto: noi

tutti ti aspettiamo e vogliamo aspettarTi con amore vivo ! Signore, Gesù dobbiamo aspettarTi "ogni giorno.", perché ci fu un mondo nostro "senza di Te" : Signore Gesù anche oggi viviamo "in una socialità" vuota di Te. Oggi la nostra "socialità" è "vuota di Te", per i nostri peccati, ma non è "senza di Te". Oggi è completamente "diverso" Oggi, sappiamo, che Tu "sei venuto", oggi sappiamo, che Tu "hai operato" " la redenzione": oggi sappiamo, che hai "preso in mano" il controllo del mondo: oggi sappiamo, che "hai sconfitto" satana, ed anche, se noi "lo liberiamo e lo asseconiamo", Tu sempre "lo controlli", e "ci aiuti a combatterlo". Oggi sappiamo, che chi vuole "può vivere libero da satana". Oggi sappiamo, che, "chi vive assoggettato al peccato ed a satana, lo è perché "lo vuole". Ma ci fu un tempo in cui, Tu, "non eri ancora venuto". Ma ci fu un tempo, in cui gli uomini erano "assoggettati a satana", perché si erano colpevolmente "assoggettati", tutti, a satana. Ora "con Maria" si inaugura "un tempo nuovo". Dio manda un Arcangelo a parlare con Maria da parte di Dio. Quindi, oggi si apre in tempo nuovo "segnato dalle comunicazioni di Dio". Maria ha "dei problemi gravissimi": Maria ha un segreto, che deve comunicare a Giuseppe, e ai suoi parenti e amici, e a noi uomini" di tutto il mondo. Che problema "immane" ! Come farà, Maria, a "risolvere questo problema" ?

L'Angelo ha detto a Maria, che anche Elisabetta "ha un Suo segreto", che anche Lei "non sa" come dire. L'Angelo ha detto a Maria di Elisabetta ed ha "ispirato a Maria" di "andare" da Elisabetta. Maria va da Elisabetta, "per una comunicazione", "divina", e "non umana". Maria già sa, quello, che, Elisabetta "non sa come dirle". Ecco, come Dio risolve i "problemi umani" delle "comunicazioni incomunicabili". A questo io, forse, "non ho mai pensato", e vivo in una "socialità complicata e difficile", perché le "comunicazioni divine, sono interrotte", perché "impedite dalle mie incredulità". Ma anche Maria ha il Suo segreto. E quando Maria va da Elisabetta, "si accorge", con gradita sorpresa a, che Elisabetta "sa già tutto, del segreto di Maria". Quindi, quello che era "un ostacolo", divenne "per illuminazione" divina "una via aperta", tutta "da percorrere gioiosamente".

Riflettiamo su questo risvolto importantissimo "del nostro vivere e del nostro comunicarci" tra di noi, "sul piano della fede", cose, che umanamente "non potremmo comunicare" Tutto questo è semplicemente "ammirabile". Gloria a Dio ! Maria Madre, fammi partecipe delle Tue "meravigliose esperienze". Ricordiamo il nostro Dio "opera Meraviglie".

17 Dicembre 2016.

2a considerazione.

Attenzione !

Oggi, 17 Dicembre contempliamo "un fatto" a noi riportato nel Vangelo di San Luca, che ricorre nella Messa di questo giorno. Ricordiamo: anche Maria, "ha un segreto" tutto Suo da vivere ed a "comunicare". Ma è un segreto "assolutamente meraviglioso". Ma è un segreto "completamente nuovo". Questo mistero deve essere "totalmente creduto", altrimenti "non può essere" assolutamente "creduto".

Dio è certamente "uno solo ed unico", come si è sempre "saputo e creduto". Ma Dio è anche "in tre Persone". Questa è una "novità assoluta". Lo ha detto l'Arcangelo San Gabriele "alla vergine Maria Santissima". A Lei è stato rivelato per "la prima" volta "nella storia della umanità". E Maria "ci ha creduto". A Maria è stato rivelato, che Dio è "un Padre". nella Sua eternità e nella Sua divinità. Poi, in Dio c'è, non "un solo" Dio, ma "c'è, anche, una terza Persona", cioè lo Spirito Santo, "che interviene ed opera in noi uomini", e che ha operato in Maria, facendoLa Madre, e senza "opera di uomo". E Maria deve "confidare" ad Elisabetta e poi, a Giuseppe, e poi, ai Suoi, che Lei "ha creduto" a queste parole della Arcangelo San Gabriele. Ma Elisabetta, nel "salutare Maria", vede che Elisabetta già sa tutto, poiché saluta Maria con le seguenti parole assolutamente "significative": "Donde, questo a Me, che venga a me Madre del mio Signore" ? Elisabetta sa "con precisione impressionante" e "molto significativa", che Maria "è Madre di Dio". Maria lo ha sentito dall' Arcangelo San Michele, e "ci ha creduto". Elisabetta "crede", che Maria sia la Madre di Dio. Ed io, che cosa faccio ?

È molto importante, che io rifletta e c'è io ci pensi". È molto importante, che la Chiesa "tutta" rifletta, e ci pensi. Ecco la "importanza straordinaria" di questo mistero. Gloria a Dio ! Maria Madre nostra carissima, aiutaci !

17 Dicembre 2016.

3a considerazione.

Ecco la Fede,

1° Dio parla agli Angeli.

2° gli Angeli parlano agli uomini.

3° l'Arcangelo San Gabriele è apparso ed ha parlato a Maria, a Nazareth.

4° lo Spirito Santo "ha operato in Maria".

5° Maria è Madre "per opera di Spirito Santo".

6° Dio ha rivelato ad Elisabetta, poi, a San Giuseppe, poi, ai Giudei, poi alla Chiesa, poi, tramite la Chiesa a noi: quella divina maternità di Maria.

E tutti abbiamo "creduto". Ora, dobbiamo "custodire" fortemente e risolutamente" questi contenuti "della nostra fede". Per e siamo ciechi. Oggi dobbiamo assolutamente "pensarci" ed assumere della precise responsabilità. Che Dio ci aiuti "con lo Spirito Santo,", che noi invochiamo. Padre nostro divino, noi Ti invochiamo e Ti supplichiamo. Maria Madre noi ti invochiamo: aiutaci !

17 Dicembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, "due donne si incontrano". Noi abbiamo frequenti occasioni di assistere a simili incontri. Ebbene, che cosa vediamo ? Due donne si incontrano, e non si vedono da tanto tempo, o "non si sono ma viste". Maria abitava circa 120 chilometri. Maria sapeva, che Elisabetta era una Sua cugina importante. Ricordiamo, che gli ebrei curavano "come

molto importanti" i vincoli di parentela. Infatti, la realtà di appartenenza "al popolo di Dio", dava accesso alla Salvezza". Poi, Elisabetta era famosa "per la Sua sterilità". Poi, Elisabetta "era stata beneficiata" da Dio, come aveva detto l'Arcangelo San Gabriele. E Maria è "tutta interessata" ad essere disponibile "alle Volontà celesti", a Maria "comunicata" da San Gabriele. Le due donne, che si incontrano, di cui parlavamo, che si dicono tra di loro ? Certamente "convenevoli vuoti Certamente le preoccupazioni occorrenti all'una e all'altra". Certamente "le gioie occorse" ad entrambi, specialmente se mamme o se nonne. Ma parlano molto, e parlano di cose quotidiane e terrene. Certamente parlano di tanti pettegolezzi. Ma Maria ed Elisabetta parlano "di tutt'altro". Maria ed Elisabetta parlano di "cose di Cielo". Maria ed Elisabetta sono donne "assolutamente diverse", molto diverse dalle "nostre donne, tutte terrene". La fede, "quando c'è e si vive e quando c'è" "si esprime". Anche noi abbiamo conosciuto persone "indimenticabili", che "pur anziane e malate", pregano ed esprimono la loro fede viva. Nella lettera agli Ebrei, al capitolo 3, al versetto 13, leggiamo: "Esortatevi a vicenda ogni giorno", finché "dura quest'oggi". Se parliamo di fede, viviamo la fede, Se non parliamo di fede, la nostra fede "si spegne e muore". Orbene, ne abbiamo "un riscontro impressionante": nelle nostre famiglie, "i coniugi", non si esortano dalla fede viva, e la fede "si è spenta". Noi ricorderemo, in questa preparazione di Avvento, che, "se non c'è la facciamo" "con persone dalla fede viva", anche noi, perdiamo la fede. Pensiamoci e riflettiamo bene ! Questo, è un fatto molto importante. Ora lo sappiamo bene, e ne sappiamo bene anche il relativo "fondamento evangelico". Quindi viviamolo, e diciamolo "a tutti gli altri", ai quali dobbiamo insegnare ad osservare il dovere di credere "con fede viva" Gloria a Dio !Maria della Visitazione, aiutaci, altrimenti ci perdiamo.

17 Dicembre 2016.

5a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che viene proclamata "beata" Maria, e con Maria, vengono proclamate "beate" tutte le persone, che "che avranno creduto". C'è "la beatitudine" del credere. A questo pochi, o nessuno, ci pensa. Ma questo è assolutamente "vero e reale". Noi vediamo "la non beatitudine", degli uomini della nostra generazione "incredula". Noi dobbiamo sapere, che c'è la "beatitudine" di "chi, crede". Dobbiamo saperlo, e dobbiamo dirlo, perché anche gli uomini "lo sappiano". E questa è una beatitudine tutta "personale": è "una Beatitudine", che esiste, e "fu proclamata" da Santa Elisabetta, che la riconobbe "in Maria". Noi pure dobbiamo riconoscere in Maria Vergine "la Beata". E dobbiamo riconoscere quella beatitudine di Maria, in noi stessi, "se siamo credenti", e "dobbiamo riconoscerla" in tutti coloro, che sono credenti. Questo fa parte della "testimonianza evangelica", che Gesù "ci ha comandato" di dare al mondo intero. In questo modo, possiamo metterci "in contatto" con "qualcosa del paradisiaco". Purtroppo, noi "siamo come immersi" nella tristezza di uomini "senza Vangelo e senza fede". E ci siamo proprio abituati. Dobbiamo, invece, "resistere" e dobbiamo

"combattere". E dobbiamo assolutamente guardare "oltre". C'è " la beatitudine" di coloro, che credono. Certamente il numero dei credenti si "rimpicciolito" e c'è "una ragione teologica". Gesù disse: Il Padre "poterà ", la vigna. Quando qualcosa è "fatta da Padre" divino, noi dobbiamo, chiudere la bocca, e dobbiamo "adorare". Dobbiamo pensarci. Dobbiamo responsabilizzarci. Attenzione ! In questi tempi, oggi, il nostro rispetto di Dio Padre, è molto manchevolezze. Gloria a Dio ! Maria Madre dacci di essere crescenti, e di "rispettare" Dio nostro Padre

17 Dicembre 2016.

6a considerazione.

In questo testo del Vangelo noi possiamo assistere alla preghiera di Maria. E' molto importante fare attenzione "ai contenuti della preghiera" di Maria. In forza di quei contenuti, Maria "non porta Dio nei propri bisogni terreni. Ma Maria "si fa portare da Dio" in ciò, che Dio nel Suo "disegno di Amore e del Suo governo provvidenziale del mondo tutto. Maria Santissima sa molto bene "come Dio agisce" con ogni uomo, con le Nazioni tutte, con i governi politici delle Nazione e "dove va a finire" tutta la storia della Creazione. Che infinita distanza tra la preghiera di Maria e la nostra preghiera senza fede. Gloria a Dio !

☆☆☆☆☆

17 Dicembre 2016,

“18-24

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

18 Dicembre 2016.

1a considerazione.

Oggi decorre la quarta domenica di Avvento.

Nella prima Parrocchie si accende "la quarta domenica" di Avvento. Il Natale è imminente. Gesù sta "per nascere". La nostra preparazione "per accogliere" degnamente Gesù, che viene, deve concludersi. Noi dobbiamo farci "un serio esame di coscienza". Gesù, che viene è un "dono di Dio", è la più grande "Grazia di Dio". Le Grazie di Dio, sono doni di Dio "offerti". Tutte le Grazie di Dio, "vengono date" a chi è pronto ad accogliere. Dobbiamo ricordare, quello, che abbiamo visto nella preparazione, che abbiamo fatta "nei giorni scorsi". Ci fu un giorno in cui meditando un Vangelo di questi giorni, sentimmo Gesù dire: "la tua fede ti ha salvato". Dio fa le sue grazie, ma si aspetta di trovare "la fede", di chi crede sul serio. La fede, che Dio "si aspetta", da ciascuno di noi, e quella fede, che "non è il nostro sapere", "astratto e disimpegnato", come è il sapere di coloro, che si muovono, per "fare il tentativo" di "muovere" Dio. No ! La fede, che Dio "si aspetta" è "quel farci coinvolgere" con Dio stesso, nell' "operare" il miracolo della la Sua Onnipotenza "in azione" Che Dio Misericordioso "ci faccia comprendere" e "ci faccia credere" e "ci dia grazia" ! Maria Madre aiutaci !

18 Dicembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, un testo evangelico "molto appropriato" per "questi ultimi" giorni di Avvento. Gesù viene. L'Arcangelo San Gabriele venne da Maria, e poi, da Giuseppe. Maria e Giuseppe si erano appena sposati, col matrimonio ebraico, che "non prevedeva" la immediata convivenza degli sposi. La ragione era teologica: perché "gli Sposi Ebrei" dovevano sapere, che il loro matrimonio terreno, era "immagine e preparazione", del loro matrimonio eterno con Dio. Ed il stato nuziale con Dio, prevedeva, prima "un tempo" di non convivenza eterna, durante la vita terrena del credente. Poi, c'era "il rimpatrio eterno" del "credente. Ora San Gabriele viene da Maria e poi, da Giuseppe. Che trovò San Gabriele? San Gabriele prima incontra Maria, e poi in Giuseppe: San Giuseppe incontrò sposi, che avevano progettata la Verginità". Maria è senza il peccato originale. Maria aveva progettato di "non conoscere uomo". E Maria aveva "trovato consenziente" anche Giuseppe. In noi, Dio trova "uomini e donne", che si aprono, alla "sessualità". Dico quella "sessualità" naturale ed onesta dalle nostre belle famiglie cristiane. Poi, Dio, trova in altri, quella sessualità "scriteriata e viziosa" dei "dissoluti". Ma, Dio, la Verginità la trovò soltanto in Maria ed in Giuseppe. Poi, la storia cristiana ha conosciuto alcuni altri matrimoni verginali. Maria disse a San Gabriele che lei intendeva restare vergine. E San Gabriele confermò, dicendo, che tutto sarebbe avvenuto "per opera" di Spirito Santo. Poi, tutto fu confermato nel rapporto dell' Arcangelo San Gabriele con Giuseppe. Riflettiamo ed apriamoci ad

una retta ed obiettiva "presa d'atto" dei fatti. Gloria a Dio ! Maria aiutaci ad una rispettosa conoscenza dei tuoi fatti "Meravigliosi e Gloriosi".

18 Dicembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, molte cose, straordinariamente importanti. Dobbiamo stare attenti, a Giuseppe, "Grandissimo". Dio parla a San Giuseppe nel sogno. Giuseppe ha un suo senso della realtà. Quello, che viene da Dio, per San Giuseppe, "è realtà". San Giuseppe non pensa, che quello, che Lui pensa è realtà. E noi diciamo ai bambini, che Gesù è quello che riguarda Gesù, "sarebbe un favola". Attenti, al vero "senso della realtà". Signore tutta la realtà "è in Te". Ricordiamo Gesù che dice: "Padre la Tua parola è Verità. Gloria a Dio ! Maria Vergine. Tutta la verità è in Te".

18 Dicembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo della "giustizia di San Giuseppe". Ci fu "una prova" per San Giuseppe. Quando Maria tornò da Elisabetta era visibile il segno "della maternità in corso". Maria era "madre". Ma Maria certamente "non era adultera". Giuseppe che "era un uomo giusto", ne fu "subito" assolutamente certo. Come mai, Maria, fosse Madre, Giuseppe non lo sapeva, giacché era certamente Madre. E Giuseppe "non volle sospettare". "Sospettare" di Maria non gli era possibile. Che fosse evidentemente "madre" era certo. Giuseppe si trovò "solo" dinanzi a "questo problema". Giuseppe pensò: "Maria "certamente non è adultera", perché la purezza Sua era assolutamente "certa" ed "evidente". Quindi, non poteva assolutamente "accusare" pubblicamente Maria. Allora, pensò di "rimandarla segretamente". Giuseppe "sapeva" molto bene, che Lui in quella "maternità" di Maria, "non ci entrava". Quindi, Lui, pensa di ritirarsi, e "di lasciare" la madre "al bambino". Intanto Maria "non parlava", perché quello che, "avrebbe potuto e dovuto dire" "era assolutamente incredibile". E poi, quello, che Lei avrebbe, "dovuto dire", erano certamente cose, a sue personali, ma era molto di più cosa di Dio, e Dio "poteva spiegarle a Giuseppe", e se non lo faceva, lei doveva "rispettare", la decisione di Dio. Quindi, Maria "fedele", pregava, e sperava. Intanto Giuseppe "amava Maria". Per Lui, quel "rimandarla", certamente "non era indolore". Prese, quindi, "qualche tempo". E di notte "Dio parlò", e lo fece nel modo, "che ben sappiamo". L'Angelo spiegò a Giuseppe quello, che era accaduto. L'Angelo rivelò a Giuseppe la realtà trinitaria del Dio unico. L'Angelo rivelò che tutto era accaduto per "opera di Spirito Santo". Il grandissimo Santo Giuseppe "credette" all'Angelo, credette al Dio Trinità, credette all' "opera dello Spirito Santo, credette al mi, straordinariamente della divina maternità. Giuseppe e Maria si trovarono di "nuovo uniti" nella "rivelazione", fatta dall'Angelo. Quindi, Dio, da' delle "prove", che gli

uomini soffrono, e che soltanto Lui, Dio, può, poi, "risolvere". Ma, "perché Dio le risolva", richiede" che l' uomo, che subisce la "prova", guardi al cielo per una Sua soluzione. Se, invece, Dio vede, che l'uomo nel subire quella prova, si dibatte, e vuole lui "risolvere il suo problema", si imbroglia in difficoltà "senza alcuna soluzione". Ed oggi guardiamo "i nostri contemporanei". Sono in mille difficoltà. Sono confusi ed in rissa tra di loro. Sono senza soluzione alcuna. Ma guardano, al cielo ? E noi, nelle "nostre prove", guardiamo al cielo, "lasciando fare" al cielo ? Noi abbiamo proprio bisogno di questo Vangelo. Dio nostro, quanto abbiamo "bisogno" di questa "luce", di concreta giustizia.

☆☆☆☆☆

18 Dicembre 2016.

P. Massimo Rastrelli S.J.